

ANCE | NAPOLI

Dossier Stampa

Le ultime uscite di Ance Napoli sui media

*Una raccolta delle uscite dell'Ance Napoli sui media delle
ultime settimane*

9 giugno 2022

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

L'intervista/2 **Federica Brancaccio**

«Io, primo presidente Ance del Sud all'edilizia serve una svolta industriale»

**AL GOVERNO DICO:
BASTA MISURE
STRAORDINARIE
MONETIZZARE
I CREDITI ECOBONUS
E RIFORMA DEL CATASTO****Nando Santonastaso**

Presidente Brancaccio, la inorgoglisce di più il fatto di essere la prima donna alla guida dell'Associazione nazionale dei costruttori edili o di essere il primo presidente meridionale nella storia dell'Ance?

«Senza alcun dubbio la seconda - risponde Federica Brancaccio, eletta ieri mattina presidente nazionale dell'Ance -, è la prima volta di un presidente del Mezzogiorno che mi rende davvero felice. Lo reputo importante perché all'interno del mondo associativo non ho mai percepito una discriminazione di genere. Al mio posto ci poteva essere una imprenditrice di Milano, Bologna o di Roma e non sarebbe stata una sorpresa. Era invece piuttosto strano che alla guida dell'Ance non ci fosse mai stato un meridionale, sebbene l'edilizia sia sempre stato un settore trainante per l'industria del Mezzogiorno. A questo punto non c'è più una lettura territoriale dietro la mia elezione ma un unico tema generale di sistema delle costruzioni che va dal Nord al Sud».

Questo spiega perché la sua elezione ha avuto un così ampio consenso?

«Mi hanno detto che la percentuale finale, superiore al 70 per cento dei votanti, è stata effettivamente una delle più alte in assoluto. Evidentemente

è la conferma della consapevolezza che è assolutamente necessaria l'unità in un momento così importante per la categoria». La riconosciuta centralità del Mezzogiorno può avere dato una mano, agevolando in

qualche modo il confronto interno all'Associazione?

«Mi piacerebbe saperlo... Sicuramente tanti colleghi del Nord mi hanno votato e sottolineo che da parte mia non c'è stata alcuna strategia di conquista del loro consenso. La verità è che erano maturi i tempi di temi condivisi dalla maggior parte dell'Ance pressoché su tutti i territori». **Per esempio?**

«La necessità per l'Associazione di schierarsi per la qualificazione, l'eccellenza, l'innovazione, il futuro, la transizione ecologica, la sostenibilità ambientale. Sotto questo punto di vista, il lavoro realizzato dal presidente uscente Gabriele Buia e da tutta la sua squadra è stato prezioso e di altissimo profilo».

Il confronto con il governo e il Parlamento resta decisivo per le vostre istanze. Cosa si aspetta dalle prossime settimane?

«Siamo agli ultimi mesi dell'attività di governo e mi auguro che l'approssimarsi delle elezioni politiche non ne condizioni l'operatività. Non ci possiamo permettere mesi di stallo o di proclami propagandistici. La categoria chiede finalmente una politica industriale che non sia fatta solo di misure straordinarie». **Si riferisce alla confusione e alle incognite sul Superbonus 110%?**

«Il Superbonus era una misura straordinaria e finalmente si è capito che bisognava spingere il

settore anticiclico per eccellenza, cioè l'edilizia. Poi però si cambiano le regole in corsa e la misura straordinaria che ha tanto contribuito al Pil 2021 viene bloccata e diventa un boomerang. Se non si sblocca la monetizzazione dei crediti avremo di nuovo tante imprese a rischio di fallimento. Il Superbonus resta comunque necessario perché il nostro patrimonio immobiliare è drammaticamente vetusto e se non diventa strutturale un certo tipo di aiuti per la riqualificazione almeno del patrimonio residenziale non raggiungeremo mai gli obiettivi europei. Al netto poi di chi ha pensato e attuato le truffe finora scoperte, devo ribadire che la stragrande maggioranza della categoria si è attrezzata e strutturata per cogliere questa opportunità: bloccare tutto vuol dire far ripiombare le imprese nell'incertezza e questo bisogna assolutamente evitarlo».

Volete anche che il Pnrr sia riprogrammato vista l'impennata dei costi delle materie prime...

«La spesa allo stato attuale va rivista. Sulla proroga dei tempi la decisione spetta all'Europa ma un'apertura in tal senso servirebbe a garantire al mercato un equilibrio dei prezzi. Qualcosa di sicuro va fatto, perché in attesa dell'Ue non possiamo stare fermi. E questo vuol dire mettere mano ai valori delle opere previste dal Pnrr, rivederli cioè perché stiamo affrontando uno tsunami».

Ma la riforma del catasto si farà?

«Sono ottimismo, penso proprio che si farà».



**CONTRUTTORI
EDILI
Federica
Brancaccio
eletta ieri
dall'assem-
blea
nazionale
dell'Ance
presidente
dell'associa-
zione
dei
costruttori**

Costruttori

**Federica Brancaccio
nuova presidente dell'Ance**

L'imprenditrice napoletana Federica Brancaccio è stata eletta alla presidenza dell'Ance. È la prima presidente del Mezzogiorno e la prima donna alla guida Ance. — a pagina 9

Federica Brancaccio prima presidente Ance donna e del Sud

Costruttori

Doppio binario con i dossier dell'emergenza e il sostegno alle Pmi su digitale e green

ROMA

Federica Brancaccio è la nuova presidente dell'Ance. È la prima donna alla guida dell'associazione nazionale dei costruttori e, in assoluto, la prima presidente del Mezzogiorno. L'imprenditrice napoletana è stata eletta ieri dall'Assemblea dell'associazione al primo turno con oltre il 70% dei voti. Succede a Gabriele Buia che ha guidato l'Ance dal dicembre 2017. Brancaccio arriva alla presidenza dell'associazione nazionale dopo essere stata fino allo scorso marzo al vertice dell'Associazione costruttori edili di Napoli e, prima ancora, vicepresidente della Commissione Relazioni Industriali e Affari sociali e componente del Consiglio Generale.

Eletta con Brancaccio anche la nuova squadra di Presidenza che è così composta: Carlo Trestini (Veneto), vicepresidente per le Relazioni industriali e gli affari sociali; Domenico De Bartolomeo (Puglia), vicepresidente per i Rapporti interni; Luigi Schiavo (Vene-

to), vicepresidente per le Opere pubbliche; Stefano Betti, vicepresidente per Edilizia e territorio; Massimo Deldossi (Lombardia), vicepresidente per Tecnologia e Innovazione; Vanessa Pesenti (Lombardia), vicepresidente Economico fiscale tributario; Piero Petrucco (Friuli Venezia Giulia), vicepresidente per il Centro studi. È stato inoltre eletto Stefano Frangerini (Toscana) in qualità di Tesoriere. A Marco Dettori (Lombardia) va una delega speciale per la transizione ecologica, fortemente voluta dalla Presidente, che ha posto grande attenzione strategica al tema già nel suo programma.

Dopo l'elezione, Brancaccio ha ringraziato l'assemblea per l'ampio sostegno ottenuto e ha dichiarato che opererà in continuità con il solco tracciato dalla presidenza Buia, dalla quale - ha detto - «ricevo un'eredità eccezionale».

In merito ai prossimi impegni che attendono l'Associazione, Brancaccio ha affermato che «sono tanti i dossier aperti e le sfide che l'Associazione deve affrontare nei prossimi mesi per dare un concreto sostegno alle imprese, in questo momento di grandi tensioni politico-economiche».

La neopresidente ha fatto capire, con il suo programma, che intende lavorare su «un doppio binario». Richiedono la massima at-

tenzione oggi le varie emergenze del settore, fra cui in prima linea le molte problematiche legate al dossier Superbonus (il ritorno a una situazione fisiologica per la cessione dei crediti, in particolare) e la conversione in legge del decreto Aiuti con le misure per fare fronte agli extracosti nei lavori pubblici. «Anche la misura che impone la qualificazione Soa per i lavori finanziati con i bonus fiscali - dice Brancaccio - è fondamentale per evitare le frodi e garantire la sicurezza del lavoro. Sarebbe grave qualunque marcia indietro su questo punto, siamo certi che il governo e il Parlamento ne siano consapevoli».

Al tempo stesso Brancaccio vuole guardare oltre i dossier dell'emergenza e affrontare le grandi sfide, che possono consentire al settore edile di accelerare verso l'innovazione: la digitalizzazione e la transizione ecologica, anzitutto, che «saranno fondamentali anche per far capire al mondo esterno il ruolo fondamentale che l'impresa di costruzioni può svolgere in queste sfide». Qui la via che Brancaccio intende segnare è rafforzare «il sistema Ance che dovrà dare il pieno sostegno alle imprese, e soprattutto alle piccole e medie imprese, per aiutarle ad andare in queste direzioni».

— G. Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese

Federica Brancaccio nuova presidente Ance: «davanti a noi tante sfide e tanti dossier aperti»

di M.Fr.

08 Giugno 2022

L'imprenditrice di Napoli è stata eletta a larga maggioranza. Prende il posto di Gabriele Buia. La nuova squadra


L'imprenditrice edile di Napoli **Federica Brancaccio** è stata eletta presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) dall'assemblea riunita questa mattina a Roma. Lo comunica una nota dell'associazione specificando che Brancaccio è stata eletta al primo turno con una larga maggioranza e che «è la prima presidente del Mezzogiorno e la prima donna alla guida dei costruttori». Prende il posto dell'imprenditore di Parma Gabriele Buia.

Federica Brancaccio, 61 anni, laureata in Lingua e Letterature Moderne, è costruttrice di "seconda generazione" che ha però maturato anche una lunga esperienza associativa. È stata infatti presidente, fino a marzo scorso, dell'Ance Napoli, dopo esserne stata vicepresidente, con la delega alla Relazioni Industriali e Affari Sociali, tesoriere, componente della Giunta esecutiva e del Consiglio direttivo. Sin dalla sua costituzione ha inoltre ricoperto numerosi incarichi nel gruppo Giovani imprenditori edili della Provincia di Napoli. È da molti anni negli organismi dirigenti dell'Ance nazionale, da ultimo come vicepresidente della Commissione Relazioni industriali e Affari sociali ed è componente del Consiglio Generale. Fino a luglio 2021 è stata presidente di Federcostruzioni, organismo Confindustriale che riunisce le federazioni e le associazioni più significative della filiera delle costruzioni, rappresentando circa 30mila imprese.

Dal 1995 è legale rappresentante dell'impresa di famiglia Brancaccio Costruzioni Spa, nata nel 1956 e specializzata in opere pubbliche. Nei 65 anni di attività, l'azienda ha realizzato opere in varie parti d'Italia nei diversi settori delle costruzioni, dalle abitazioni agli acquedotti, dagli ospedali alle scuole, dalle strade alle linee metropolitane, dagli stadi alle opere ferroviarie, dai porti ai porti interporti. Federica Brancaccio è anche legale rappresentante e componente di Consigli amministrazione di numerosi consorzi e società consortili.

Insieme a Brancaccio, l'assemblea dell'Ance ha eletto anche la squadra di presidenza che vede **Carlo Trestini**, vicepresidente Relazioni industriali e affari sociali, **Domenico De Bartolomeo**,

vicepresidente Rapporti interni, **Luigi Schiavo**, vicepresidente Opere pubbliche, **Stefano Betti**, vicepresidente Edilizia e territorio, **Massimo Deldossi**, vicepresidente Tecnologia e innovazione, **Vanessa Pesenti**, vicepresidente Economico fiscale tributario, **Piero Petrucco**, vicepresidente Centro studi. È stato inoltre eletto **Stefano Frangerini** in qualità di Tesoriere. Delega speciale a **Marco Dettori** per la transizione ecologica, fortemente voluta dalla neopresidente che ha posto grande attenzione al tema già nel suo programma. Nel ringraziare per il sostegno ottenuto, Brancaccio ha dichiarato che opererà nel solco tracciato dalla precedente presidenza, dalla quale «ricevo un'eredità eccezionale». In merito ai prossimi impegni che attendono l'Associazione, la neo presidente ha affermato che «sono tanti i dossier aperti e le sfide che l'Associazione deve affrontare nei prossimi mesi per dare un concreto sostegno alle imprese, in questo momento di grandi tensioni politico-economiche».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]

MADE
24 ORE

● **STORIE & VOLTI**

PARLA FEDERICA BRANCACCIO

«Io, prima donna
alla guida
dei costruttori
italiani»

di **Simona Brandolini**



a pagina 9

«Io, prima donna alla guida dei costruttori italiani Punterò sull'edilizia di qualità»

Brancaccio: stupita che non ci sia mai stato un presidente meridionale

di **Simona Brandolini**

Prima donna e prima meridionale a guidare l'Ance. Che effetto fa? «Che bisogna rifare tutti i bagni, dalla camera del presidente si accede solo in quello degli uomini». Scoppia in una fragorosa risata, Federica Brancaccio, ex leader dei costruttori napoletani, 61 anni, appunto la prima imprenditrice a presiedere l'Associazione nazionale.

Beh, la vicenda dei bagni è sintomatica.

«Ma non del clima. Sono in associazione da 38 anni non ho mai percepito nemmeno lontanamente una discriminazione. D'altronde le difficoltà per le donne non ci sono

ai vertici o tra gli imprenditori, ma nelle carriere».

Perché allora non c'è mai stata una donna alla guida dei costruttori?

«A essere sinceri, stupisce di più che non ci sia stato un presidente del Sud essendo il settore trainante nelle nostre regioni. Però dico anche che forse vent'anni fa, non me lo sarei potuto permettere. Perché avevo un carico familiare pesante, quello si ancora sulle spalle delle donne».

Vede un cambiamento in atto?

«Sì, nelle nuove generazioni. Poi noi, classe dirigente, dobbiamo essere così bravi a cercare di cambiare i sistemi e lavorare in maniera più umana. Se necessario si lavora anche tutta la notte, ma il mondo del lavoro deve essere più umano».

Cosa porta all'interno dell'associazione nazionale della sua esperienza a Napoli?

«Dell'esperienza all'interno dell'associazione il lavoro di squadra, in maniera armonica con i colleghi e la struttura. Sono ben disposta e convinta che sarà lo stesso qui a Roma. Dell'esperienza imprenditoriale, direi, che al Sud siamo allenati a difficoltà maggiori, però non credo che l'essere del Sud cambi la politica dell'Ance che è sempre stata una politica di sviluppo del territorio nazionale. Ho solo una sensibilità maggiore per il Mezzogiorno. Il che significa che potrò pungolare di più le nostre amministrazioni, per-

ché siano attente, si innovino. Il ruolo mi darà più peso sui nostri enti».

Quasi la metà dei fondi del Pnrr è destinata alle costruzioni. Pensa che questo governo sia stato attento alle vostre richieste?

«Oggi affrontiamo il disastro dell'impennata dei prezzi, diciamo che c'è un'interlocuzione complessa col governo per trovare una soluzione per non far andare le gare deserte».

Il Tar Lazio qualche giorno fa ha accolto un vostro ricorso contro la metodologia seguita dal Ministero delle Infrastrutture per la rilevazione degli incrementi. A che punto è la vicenda?

«Inizialmente è stato complicato far capire al governo quanto quello che stava avvenendo avrebbe mandato a gambe all'aria il Paese e il sistema. Il governo ha messo in campo misure di compensazione rispetto al 2021, insufficienti. Abbiamo chiesto di correggere il tiro. E impugnato il primo provvedimento, la sentenza ci ha dato ragione, ora il ministero dovrà rivedere i meccanismi di rilevazione dei prezzi. Per il 2022 abbiamo un decreto che dice che i lavori al 31 dicembre 2021 per

il 2022 verranno contabilizzati con prezziari aggiornati».

Dov'è il problema?

«Il problema è che ci vuole tempo per questo aggiornamento, siamo preoccupati perché le imprese si potrebbero trovare a eseguire lavori non aggiornati immediatamente. Le piccole imprese così muoiono».

Nel suo programma ci sono rigenerazione urbana,

ambiente e legalità. Sono nell'agenda politica e imprenditoriale?

«Il discorso è che non si tratta di opzioni, ma di obblighi, non c'è un altro sistema, si passa per forza attraverso rigenerazione urbana che significa anche ambiente. Le amministrazioni del Sud scontano piani urbanistici vetusti, molto perché si sono impoverite di competenze. Allora bisogna recuperare il tempo perduto, avere il coraggio di fare scelte non di cementificazione, ma di rigenerazione. Un ambiente riqualificato è sano aiuta la legalità».

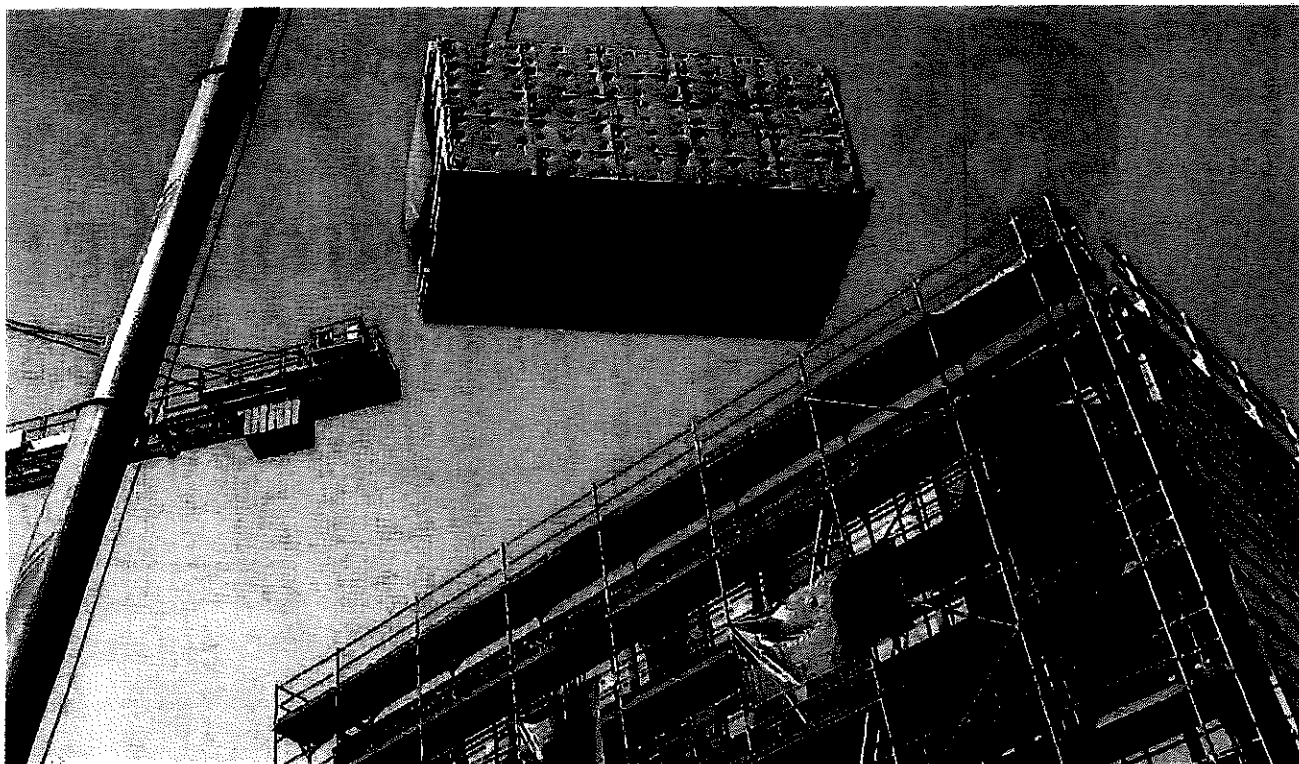
Il settore delle costruzioni è storicamente anche quello in cui c'è più lavoro nero e la tragedia delle morti bianche e degli incidenti. Restano priorità per lei?

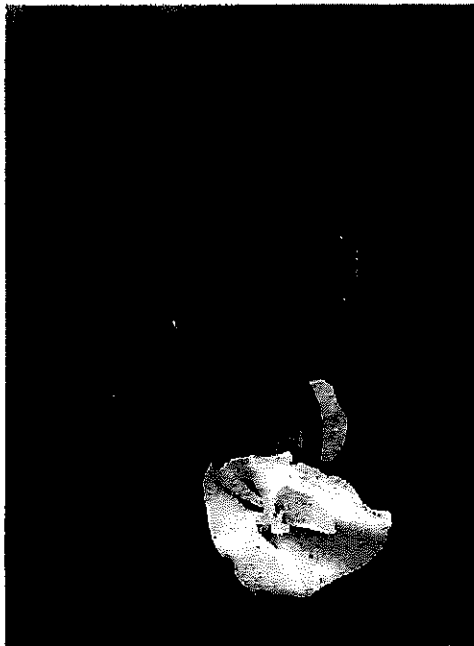
«Sono battaglie che portiamo avanti da sempre, per la qualificazione delle imprese. Qualcosa è stato inserito con i bonus, ma in termini generali chi costruisce deve essere qualificato. Non è possibile che chiunque possa fare un lavoro privato. Servono controlli sulla corretta applicazione del contratto e sulla sicurezza e sulla formazione obbligatoria e diffondere la cultura di impresa».

Ha un sogno?

«Uno non è realizzabile: vorrei trovarmi nell'Italia del dopoguerra e poter pianificare la ricostruzione del Paese, con l'esperienza di oggi. Il sogno realizzabile è di portare veramente tutto il settore ad un livello di eccellenza reale è percepita per fare capire che con una sana edilizia si migliora la qualità della vita dei cittadini. Mettendo al centro l'operaio dell'edilizia. Attrarre giovani che continuano a preferire il lavoro in fabbrica. Abbiamo avuto grandi problemi per la parte dei tecnici, perché quindici anni di crisi hanno inciso. Sulla manodopera ancor di più, tant'è che stiamo lavorando a dei protocolli per formare rifugiati e espulsi da altri settori».

DI RIPRODUZIONE RISERVATA





La leader
Federica
Branaccio



La prima
cosa
che farò
in Ance?
Bisogna
cambiare
i bagni:
dalla stanza
del
presidente
si accede
solo
a quello
degli
uomini

Il mio
sogno?
Ripartire
i giovani, che
preferiscono
il lavoro
in fabbrica,
nel nostro
settore
Abbiamo
problemi
a trovare
figure
tecniche e
manodopera

Le reazioni



Il sindaco Manfredi
Imprenditrice di valore
e visione, sapremo
collaborare per la grande
sfida del Recovery



Angelo Lancellotti
(Ance Napoli)
Interpreterà le istanze
della nostra filiera con
impegno e disponibilità



Giovanni Sgambati (Uil)
Sensibile alle ragioni
dei lavoratori. Rafforzerà
i valori della
condivisione nel settore

Ance: Lancellotti, orgoglioso elezione Brancaccio

NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 08 GIU - "Sono particolarmente orgoglioso di salutare Federica Brancaccio, eletta presidente dell'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, prima donna del Sud e prima imprenditrice ad essere chiamata a questa prestigiosa responsabilità, dopo aver guidato con riconosciuta perizia e competenza l'associazione napoletana. Formulo a lei i più sinceri di buon lavoro nella certezza che continuerà ad interpretare le istanze della nostra filiera con l'impegno e la disponibilità di sempre". Così Angelo Lancellotti, presidente di Ance Napoli commenta la notizia dell'elezione di Federica Brancaccio alla presidenza dell'Ance. (ANSA).

COM-TOR/ S44 QBXO

La protagonista

Brancaccio prima donna alla guida dell'Ance

di **Tiziana Cozzi**
* a pagina 2

La sfida di Brancaccio prima presidente Ance “Cantieri sicuri e Pnrr”

Alla guida nazionale dei costruttori una imprenditrice del Sud: “Nel mio programma il blocco delle cessioni del credito e il ruolo delle donne nel mondo del lavoro”

di **Tiziana Cozzi**

«Porterò sul tavolo nazionale il tema più caldo del Mezzogiorno, la capacità di spesa e poi l'emergenza del momento, il blocco delle cessioni del credito e la sicurezza sui cantieri, problema italiano, non solo al Sud. Bisogna spingere molto perché si rafforzino la pubblica amministrazione. Non basta assumere giovani, ci vuole chi li governi, chi li formi e li renda capaci di gestire settori importanti per la crescita del Sud».

Prima donna alla guida dell'Ance nazionale e prima presidente del Sud, Federica Brancaccio, napoletana, raccoglie due primati importanti con la nomina dell'associazione costruttori. Eletta al primo turno con la netta maggioranza dei voti, Brancaccio si prepara ad affrontare un periodo di svolta, come quello che nei prossimi mesi attenderà molti imprenditori alla prova del Pnrr. È sul ruolo delle donne nel mondo del lavoro che la neo presidente affonda il coltello nella piaga: «Il problema è nella società intera

che non consente alle donne di fare carriera, di lavorare in tranquillità. Sono un'imprenditrice, ho ereditato la società dalla mia famiglia, non mi sono fatta strada per fare carriera ma anche io ho dovuto lottare in quanto donna. Non è un tema dell'edilizia ma voglio spendere una parola su quanto sia difficile il lavoro al femminile, in tutti gli ambiti professionali, per come è strutturata la nostra società. Bisognerebbe invece creare un sistema che accompagni la famiglia e consenta di impiegare la professionalità al maschile e al femminile senza intralciare nessuno. Il nostro mercato del lavoro, invece, alle donne affida un carico maggiore, guadagnano di meno e sono le prime a rinunciare al posto, quando fanno un figlio, ad esempio». Brancaccio arriva alla presidenza dopo essere stata fino allo scorso marzo al vertice dell'Associazione costruttori edili di Napoli, e prima ancora vicepresidente della commissione Relazioni industriali e Affari sociali e componente del Consiglio generale. Arriva in un momento complesso per il settore, piegato da tante difficoltà, il caro mate-

riali, i bonus senza monetizzazione, il nodo della sicurezza nei cantieri. «Quest'ultimo sarà il nostro mantra - promette Brancaccio - è il nostro obiettivo principale e passa per la qualificazione delle imprese, per l'applicazione corretta del contratto e la formazione specifica di chiunque entri nel cantiere. Abbiamo proposto noi l'obbligo di imprese qualificate per il lavoro sui bonus. Sarebbe bene anche per i privati che ci sia un sistema e un controllo di qualificazione». Sul problema del momento, i bonus non monetizzati, che la scorsa settimana ha spinto tanti imprenditori a scendere in piazza a protestare, la neo presidente avverte: «Si è bloccato tutto, con forti rischi di implosione

dell'intero sistema, non è cosa da poco, bisogna intervenire subito». I primi passi Brancaccio li muoverà sulle emergenze «sulla qualificazione e sul dare supporto a piccole e medie imprese sui temi dell'innovazione ma anche per dare un concreto sostegno, in questo momento di grandi tensioni politico-sociali», oltre a procedere nel solco del presidente uscente «dal quale ricevo un'eredità eccezionale». Si dichiara «particolarmente orgoglioso» Angelo Lancellotti, presidente Ance Napoli. Si congratula anche il sindaco Gaetano Manfredi: «Imprenditrice di valore e visione, prima donna a rivestire tale importante incarico, darà un impulso fondamentale al mondo delle costruzioni in questo momento di grandi trasformazioni. Abbiamo, tutti, dinanzi a noi la grande sfida del Pnrr: Brancaccio saprà collaborare nel migliore dei modi». «Un'imprenditrice competente, tenace e rigorosa», conclude la senatrice Pd Valeria Valente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Presidente** Federica Brancaccio nuova presidente nazionale dei costruttori

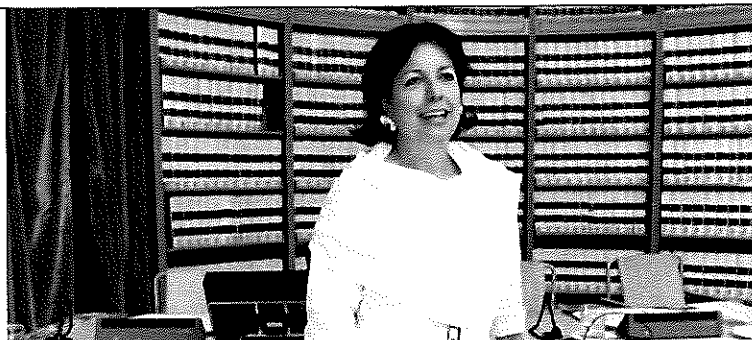


VUOI SUPERARE I TEST DI AMMISSIONE?
 MEDICINA - ODONTOIATRIA - VETERINARIA - PROF. SANITARIE
OPENDAY 10.06.2022
 LEZIONE DI LOGICA / PRESENTAZIONE CORSI ESTIVI

R CONTENUTO PER GLI ABBONATI



Ance: Federica Brancaccio è la nuova presidente



E' la prima donna alla guida dell'Associazione dei costruttori

Federica Brancaccio è la nuova presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili. L'Assemblea dell'Ance, riunita oggi a Roma, ha eletto l'imprenditrice napoletana al primo turno con una netta maggioranza di voti. Brancaccio è la prima donna alla guida dell'Ance nazionale, arriva alla presidenza dopo essere stata fino allo scorso marzo al vertice dell'Associazione Costruttori Edili di Napoli, e prima ancora vicepresidente della Commissione Relazioni Industriali e Affari Sociali e componente del Consiglio Generale. Federica Brancaccio ha 61 anni, è laureata in Lingue e Letterature Moderne, costruttore di seconda generazione. E' stata eletta con il 71,2% delle preferenze, prevalendo su Edoardo Bianchi, vice presidente con delega alle Opere pubbliche uscente. L'assemblea ha eletto l'imprenditrice napoletana al primo turno con una netta maggioranza di voti. Brancaccio è il primo presidente del Mezzogiorno.

Fino a luglio 2021 è stata anche presidente di Federcostruzioni, organismo Confindustriale che riunisce le Federazioni e le Associazioni più significative della filiera delle costruzioni, rappresentando circa 30.000 imprese. Dal 1995 è legale rappresentante della Brancaccio Costruzioni spa, nata nel 1956 e specializzata in opere pubbliche in tutta Italia nei campi più diversi, dalle

abitazioni agli acquedotti, dagli ospedali alle scuole, dalle strade alle linee metropolitane, dagli stadi alle opere ferroviarie, dai porti ai agli interporti.

Eletta anche la squadra di Presidenza che vede: Carlo Trestini, vicepresidente Relazioni industriali e affari sociali, Domenico De Bartolomeo, vicepresidente Rapporti interni, Luigi Schiavo, vicepresidente Opere pubbliche, Stefano Betti, vicepresidente Edilizia e territorio, Massimo Deldossi, vicepresidente Tecnologia e innovazione, Vanessa Pesenti, vicepresidente Economico fiscale tributario, Piero Petrucco, vicepresidente Centro studi. È stato inoltre eletto Stefano Frangerini in qualità di Tesoriere. Delega speciale a Marco Dettori per la transizione ecologica, fortemente voluta dalla Presidente che ha posto grande attenzione al tema già nel suo programma.

Nel ringraziare per il sostegno ottenuto, Brancaccio ha dichiarato che opererà nel solco tracciato dalla precedente presidenza, dalla quale "ricevo un'eredità eccezionale". In merito ai prossimi impegni che attendono l'Associazione, la neo presidente ha affermato che "sono tanti i dossier aperti e le sfide che l'Associazione deve affrontare nei prossimi mesi per dare un concreto sostegno alle imprese, in questo momento di grandi tensioni politico-economiche".

https://napoli.repubblica.it/cronaca/2022/06/08/news/ance_federica_brancaccio_e_la_nuova_presidente-353006134/#:~:text=E%27%20la%20prima%20donna%20alla%20guida%20dell%27Associazione%20dei%20costruttori

Brancaccio eletta nuova presidente dell'Ance



Federica Brancaccio

LA NOMINA

ROMA «Il primo passo è continuare il lavoro che si sta facendo sulle emergenze: il blocco delle cessioni di credito, la monetizzazione dei crediti da bonus e prezzare il caro materiali. Su questi fronti non possiamo perdere nemmeno un minuto. Il rischio di far saltare di nuovo migliaia di imprese è altissimo, se continuiamo così». Va subito al punto Federica Brancaccio, neo presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori, eletta ieri dall'assemblea al primo turno con una larga maggioranza.

La visione per questo mandato - aggiunge la presidente, la prima del Mezzogiorno e anche prima donna alla guida dell'associazione nazionale - va oltre l'emergenza, ed è l'eccellenza, la qualificazione delle imprese, l'essere pronti

al mercato del futuro, alla transizione ecologica, all'ambiente. «Ho dato subito - spiega - una delega specifica alla transizione ecologica, che prima non esisteva. Per noi, quindi, sicurezza e ambiente, sono cose fondamentali sulle quali lavorare». Brancaccio è arrivata alla presidenza dopo essere stata fino allo scorso marzo al vertice dell'Associazione costruttori edili di Napoli, e prima ancora vicepresidente della commissione relazioni industriali e affari sociali e componente del consiglio generale. Tra i primi a congratularsi e ad auspicare una proficua collaborazione l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi.

L. Ram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

NAPOLI PROVINCIA CURIOSITÀ OPINIONI RAGAINSTAGE ROMA TV RUBRICHE



'

09-06 09:13 UCRAINA: KIEV, 'MORTI 31.700 SOLDATI RUSSI, DISTRUTTI 1398 TANK'

09-06 08:16 VIG



Ance, la napoletana Federica Brancaccio è la nuova presidente

di Redazione

CONDIVIDI: [f](#) [t](#) [in](#) [v](#)

Mer 08 Giugno 2022 14:30

L'Assemblea dell'Associazione nazionale costruttori edili, riunita oggi a Roma, ha eletto l'imprenditrice napoletana al primo turno con una netta maggioranza di voti. Brancaccio, prima presidente del Mezzogiorno e prima donna alla guida dell'Ance nazionale, arriva alla presidenza dopo essere stata fino allo scorso marzo al vertice dell'Associazione Costruttori Edili di Napoli, e prima ancora vicepresidente della Commissione Relazioni Industriali e Affari Sociali e componente del Consiglio Generale.

Eletta anche la squadra di Presidenza che vede: Carlo Trestini, vicepresidente Relazioni industriali e affari sociali, Domenico De Bartolomeo, vicepresidente Rapporti interni, Luigi Schiavo, vicepresidente Opere pubbliche, Stefano Betti, vicepresidente Edilizia e territorio, Massimo Deldossi, vicepresidente Tecnologia e innovazione, Vanessa Pesenti, vicepresidente Economico fiscale tributario, Piero Petrucco, vicepresidente Centro studi.

È stato inoltre eletto Stefano Frangerini in qualità di Tesoriere. Delega speciale a Marco Dettori per la transizione ecologica, fortemente voluta dalla Presidente che ha posto grande attenzione al tema già nel suo programma. Nel ringraziare per il sostegno ottenuto, Brancaccio ha dichiarato che opererà nel solco tracciato dalla precedente presidenza, dalla quale «ricevo un'eredità eccezionale».

In merito ai prossimi impegni che attendono l'Associazione, la neo Presidente ha affermato che «sono tanti i dossier aperti e le sfide che l'Associazione deve affrontare nei prossimi mesi per dare un concreto sostegno alle imprese, in questo momento di grandi tensioni politico-economiche».

eADV

ELETTA FEDERICA BRANCACCIO. MANFREDI: COLLABOREREMO SUL PNRR

Svolta costruttori, napoletana la prima presidente donna dell'Ance: «Sbloccare l'emergenza credito»



ROMA. Svolta al vertice dell'Associazione nazionale costruttori edili: l'imprenditrice napoletana Federica Brancaccio (*nella foto*) è la prima presidente del Mezzogiorno e la prima donna alla guida dei costruttori. L'assemblea dell'Ance ha eletto l'esponente partenopea al primo turno con una netta maggioranza di voti. La Brancaccio arriva alla presidenza dopo essere stata fino allo scorso marzo al vertice dell'Associazione costruttori edili di Napoli.

Eletta anche la squadra di presidenza che vede Carlo Trestini vicepresidente Relazioni industriali e affari sociali; Domenico De Bartolomeo, vicepresidente Rapporti interni; Luigi Schiavo vicepresidente opere pubbliche; Stefano Betti, vicepresidente edilizia e territorio; Massimo Deldossi, vicepresidente tecnologia e innovazione; Vanessa Pesenti, vicepresidente economico fiscale tributario; piero Petrucco, vicepresidente centro studi. Stefano Frangerini sarà tesoriere e delega speciale

a Marco Dettori per la transizione ecologica. «Il primo passo è continuare senza alcuna interruzione il lavoro che si sta facendo sulle emergenze, che sono il blocco delle cessioni di credito, della monetizzazione dei crediti da bonus e prezzare i caro materiali. Su questo non possiamo prevedere nemmeno un minuto di interruzione. Il rischio di far saltare di nuovo migliaia di imprese è altissimo», ha affermato la Brancaccio dopo essere stata eletta. Angelo Lancellotti, presidente di Ance Napoli, si è detto «particolarmente orgoglioso» dell'elezione della Brancaccio «nella certezza che continuerà ad interpretare le istanze della nostra filiera». Il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, ha ricordato che «abbiamo tutti dinanzi a noi la grande sfida del Pnrr: Brancaccio saprà collaborare nel migliore dei modi», mentre Giovanni Sgambati, segretario generale della Uil campana, ha sottolineato come la Brancaccio «sia sensibile alle ragioni dei lavoratori».

Economia

Giovanni Barchetta Grafico Creativo e Web Designer

ANCE, Federica Brancaccio nuova presidente nazionale dei costruttori edili



NAPOLI – L'Assemblea dell'Associazione nazionale costruttori edili, riunita oggi a Roma, ha eletto l'imprenditrice napoletana al primo turno con una netta maggioranza di voti.

Brancaccio, prima presidente del Mezzogiorno e prima donna alla guida dell'Ance nazionale, arriva alla presidenza dopo essere stata fino allo scorso marzo al vertice dell'Associazione Costruttori Edili di Napoli, e prima ancora vicepresidente della Commissione Relazioni Industriali e Affari Sociali e componente del Consiglio Generale.

Eletta anche la squadra di Presidenza che vede: Carlo Trestini, vicepresidente Relazioni industriali e affari sociali, Domenico De Bartolomeo, vicepresidente Rapporti interni, Luigi Schiavo, vicepresidente Opere pubbliche, Stefano Betti, vicepresidente Edilizia e territorio, Massimo Deldossi, vicepresidente Tecnologia e innovazione, Vanessa Pesenti, vicepresidente Economico fiscale tributario, Piero Petrucco, vicepresidente Centro studi. È stato inoltre eletto Stefano

Frangerini in qualità di Tesoriere. Delega speciale a Marco Dettori per la transizione ecologica, fortemente voluta dalla Presidente che ha posto grande attenzione al tema già nel suo programma.

Nel ringraziare per il sostegno ottenuto, Brancaccio ha dichiarato che opererà nel solco tracciato dalla precedente presidenza, dalla quale “ricevo un’eredità eccezionale”. In merito ai prossimi impegni che attendono l’Associazione, la neo Presidente ha affermato che “sono tanti i dossier aperti e le sfide che l’Associazione deve affrontare nei prossimi mesi per dare un concreto sostegno alle imprese, in questo momento di grandi tensioni politico-economiche”.

“Sono particolarmente orgoglioso di salutare Federica Brancaccio, eletta presidente dell’Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, prima donna del Sud e prima imprenditrice ad essere chiamata a questa prestigiosa responsabilità, dopo aver guidato con riconosciuta perizia e competenza l’associazione napoletana – commenta Angelo Lancellotti, presidente di Ance Napoli -. Formulo a lei i più sinceri di buon lavoro nella certezza che continuerà ad interpretare le istanze della nostra filiera con l’impegno e la disponibilità di sempre”.



ANCE: FEDERICA BRANCACCIO È LA NUOVA PRESIDENTE



Di Mariangela Barbesi
12/09/2017

UN ARTICOLO OFFERTO DA...

Sabry S.r.l.
MEDICAL PRODUCTS



L'Assemblea dell'Associazione nazionale costruttori edili, riunita oggi a Roma, **ha eletto l'imprenditrice napoletana** al primo turno con una netta maggioranza di voti.

Brancaccio, **prima presidente del Mezzogiorno e prima donna alla guida dell'Ance nazionale**, arriva alla presidenza dopo essere stata fino allo scorso marzo al vertice dell'Associazione Costruttori Edili di Napoli, e prima ancora vicepresidente della Commissione Relazioni Industriali e Affari Sociali e componente del Consiglio Generale.

Eletta anche la squadra di Presidenza che vede: **Carlo Trestini**, vicepresidente Relazioni industriali e affari sociali, **Domenico De Bartolomeo**, vicepresidente Rapporti interni, **Luigi Schiavo**, vicepresidente Opere pubbliche, **Stefano Betti**, vicepresidente Edilizia e territorio, **Massimo Deldossi**, vicepresidente Tecnologia e innovazione, **Vanessa Pesenti**, vicepresidente Economico fiscale tributario, **Piero Petrucco**, vicepresidente Centro studi. È stato inoltre eletto **Stefano Frangerini** in qualità di Tesoriere. Delega speciale a **Marco Dettori** per la transizione ecologica, fortemente voluta dalla Presidente che ha posto grande attenzione al tema già nel suo programma.

Nel ringraziare per il sostegno ottenuto, **Brancaccio ha dichiarato che opererà nel solco tracciato dalla precedente presidenza**, dalla quale “ricevo un’eredità eccezionale”. **In merito ai prossimi impegni** che attendono l’Associazione, la neo Presidente ha affermato che “**sono tanti i dossier aperti e le sfide che l’Associazione deve affrontare** nei prossimi mesi per dare un concreto sostegno alle imprese, in questo momento di grandi tensioni politico-economiche”.

Lungomare Caracciolo: premiati i progetti di riqualificazione a cura degli studenti

NAPOLI > CITTÀ

Mercoledì 1 Giugno 2022

Lungomare Caracciolo: premiati i progetti di riqualificazione a cura degli studenti



Venti progetti per **riqualificare il lungomare di Napoli** e tre premi assegnati ai migliori **studenti** dell'istituto Della Porta Porzio che hanno realizzato **nuove proposte** per la riqualificazione di via Caracciolo e via Partenope.

Al progetto di **Francesca Ragno** che prevede maggiore sostenibilità, con una diversa pavimentazione e nuovi servizi anche per i diversamente abili è andato il primo premio intitolato ad **Aldo Cecchi**, tesoriere dell'Ance Napoli prematuramente scomparso. A **Chiara Somma** è stato assegnato il secondo premio per i nuovi "percorsi sugli scogli del lungomare", mentre "i pontili panoramici a Napoli" di **Giuseppe Barone** hanno guadagnato il terzo posto.



Ai tre studenti sono stati conferiti **premi in denaro** dall'Ance Napoli e **voucher** spendibili presso il Centro formazione e sicurezza per la frequenza di **corsi di formazione professionale**.

Si è chiusa così la dodicesima edizione di «**E adesso?**», il progetto di orientamento di Ance Napoli, Inail Campania e Ispettorato territoriale del lavoro, realizzato in collaborazione con il Collegio dei geometri, il Centro formazione e sicurezza e l'Istituto per geometri "Della Porta-Porzio". Il percorso, che in questi anni ha interessato più di mille studenti, ha coinvolto nell'ultima edizione 85 studenti delle quinte classi dell'istituto tecnico.

Dopo l'introduzione ai lavori di **Roberta Vitale**, presidente Cfs, **Daniele Leone**, direttore Inail Campania, **Angelo Lancellotti**, presidente Ance Napoli, **Giuseppe Cantisano**, direttore interregionale Ispettorato territoriale del lavoro sud, **Maria Alfiero**, segretario del Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia di Napoli e **Annamaria Gamardella**, coordinatore del progetto per l'istituto tecnico, sono stati presentati tutti gli elaborati dagli studenti dell'ultimo anno, con il supporto di slide e tavole digitali.

I lavori sono stati valutati dalla **commissione tecnica** composta da **Maria Alfiero**, segretario del Collegio dei geometri, **Giuseppe Cantisano**, direttore interregionale Iti sud, **Giuseppe Converso**, docente della facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli, **Sergio di Fiore**, professionista Cte Inail Campania, **Ciro Grumetto**, imprenditore edile ed **Ettore Memoli**, consigliere del gruppo giovani Ance Napoli.

A totalizzare il maggiore punteggio è stato l'elaborato di Francesca Ragno, che ha messo la **sostenibilità** e l'**accessibilità** al centro del suo progetto di riqualificazione del lungomare della città. La studentessa ha immaginato un **pavimento energetico** che converte l'energia cinetica dei passi in energia elettrica. Nel dettaglio, il progetto prevede un pavimento composto di pannelli solari super robusti, in grado di accumulare calore e produrre energia. I moduli utilizzati sono in calcestruzzo con uno strato superiore trasparente in vetro temperato; la **pista ciclabile** sarebbe realizzata con materiale che non necessita di manutenzione, ininfiammabile e privo di sostanze chimiche, e verrebbe rinnovata con una linea di pavimentazione fluorescente ad energia zero. La **zona pedonale**, invece, rispetterebbe l'aspetto storico del tratto stradale e utilizzerebbe un pavimento in pietra lavica, ricordando, sul lato della costa, i monumenti più importanti della città.



Previste anche una palestra all'aperto, aree per attività ludiche e animali domestici. Quanto alla gestione dei rifiuti, partendo dal gesto purtroppo diffuso di gettare i rifiuti in terra, Ragno ha immaginato fioriere circolari con **piante anti smog**, al di sotto delle quali far confluire i quattro tipi di rifiuti urbani per la raccolta differenziata. Per i servizi al cittadino, la proposta vede un'integrazione del verde disponibile e un maggior numero di panchine dotate di illuminazione a led. Con parte dell'energia ottenuta dal pavimento

energetico, secondo il progetto, potrebbe essere realizzato un **impianto di illuminazione** che proietta nuovi colori sul lungomare. A caratterizzare il progetto, specifici servizi per **ipovedenti** e **diversamente abili**: un info point digitale, un sistema acustico e un percorso tattile per consentire la deambulazione senza ostacoli e testi in braille che ripercorrono la storia dei luoghi simboli della città.

Il percorso di orientamento «E adesso?», che rientra nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento dell'istituto "Della Porta-Porziò", è durato sette mesi e ha fornito ai futuri geometri il know how per affrontare la ricerca del lavoro dipendente, con un affresco sul mondo delle professioni e dell'imprenditoria, focalizzando cosa fare e come al termine del percorso scolastico.

Anche quest'anno stati realizzati **focus su diverse tematiche**: dalla preparazione di un colloquio di lavoro, con simulazioni e prove pratiche, alla start up d'impresa passando per gli approfondimenti sulla prevenzione e la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, con uno studio delle attuali dinamiche della professione di geometra. Uno specifico spazio è stato assegnato alle testimonianze del gruppo giovani dell'Ance Napoli, dell'associazione antiracket, del gruppo giovani dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli, dell'Its Bact, del Centro per l'impiego di Fuorigrotta e di Manpower group srl.

© *RIPRODUZIONE RISERVATA*

Premiati tre progetti per la riqualificazione del lungomare di Napoli



Nuovi look per via Partenope e via Caracciolo nelle proposte dei futuri geometri

01 GIUGNO 2022 ALLE 15.57

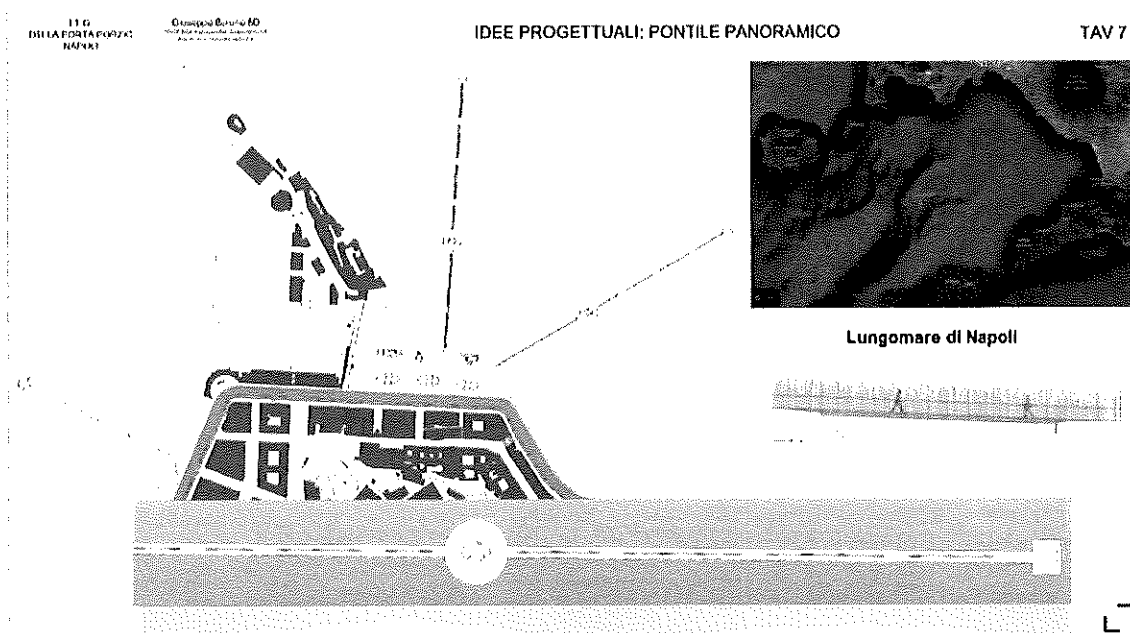
3 MINUTI DI LETTURA

Venti progetti per riqualificare il lungomare di Napoli e tre premi assegnati ai migliori studenti dell'istituto Della Porta Porzio che hanno realizzato nuove proposte per la riqualificazione di via Caracciolo e via Partenope. Al progetto di **Francesca Ragno** che prevede maggiore sostenibilità, con una diversa pavimentazione e nuovi servizi anche per i diversamente abili è andato il primo premio intitolato ad **Aldo Cecchi**, tesoriere dell'Ance Napoli prematuramente scomparso. A **Chiara Somma** è stato assegnato il secondo premio per i nuovi "percorsi sugli scogli del lungomare", mentre "i pontili panoramici a Napoli" di **Giuseppe Barone** hanno guadagnato il terzo posto.



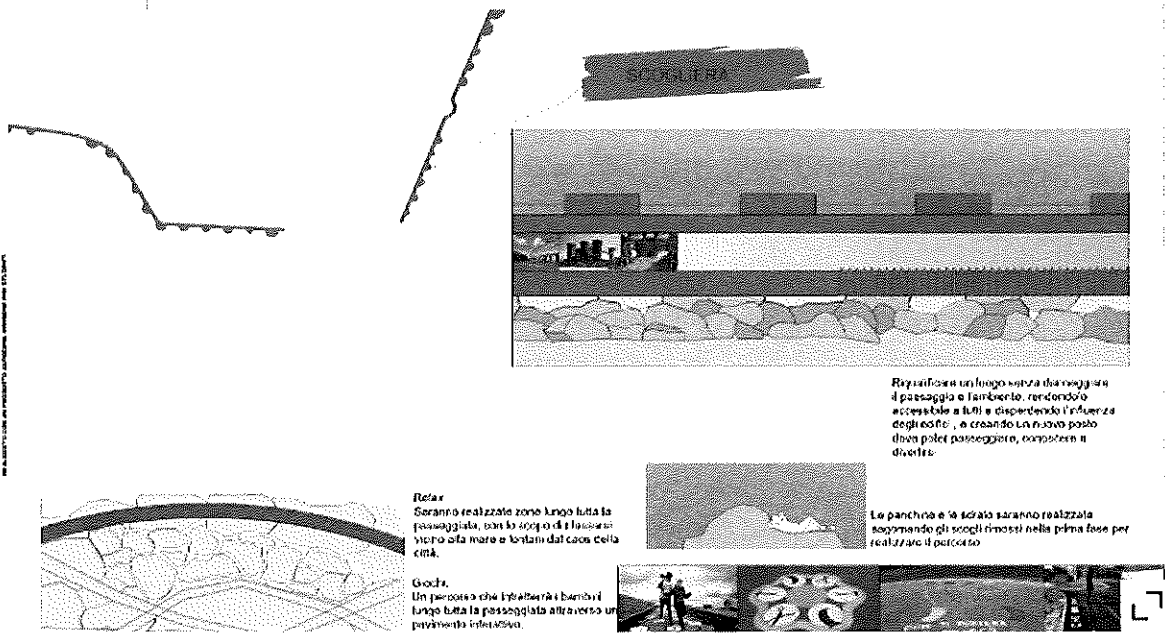
▲ Un'immagine del progetto di Francesca Ragno

Ai tre studenti sono stati conferiti premi in denaro dall'Ance Napoli e voucher spendibili presso il Centro Formazione e Sicurezza per la frequenza di corsi di formazione professionale. Si è chiusa così la dodicesima edizione di "E adesso?", il progetto di orientamento di Ance Napoli, Inail Campania e Ispettorato Territoriale del Lavoro, realizzato in collaborazione con il Collegio dei Geometri, il Centro Formazione e Sicurezza e l'Istituto per Geometri "Della Porta-Porzio".



▲ Un'immagine del progetto di Giuseppe Barone

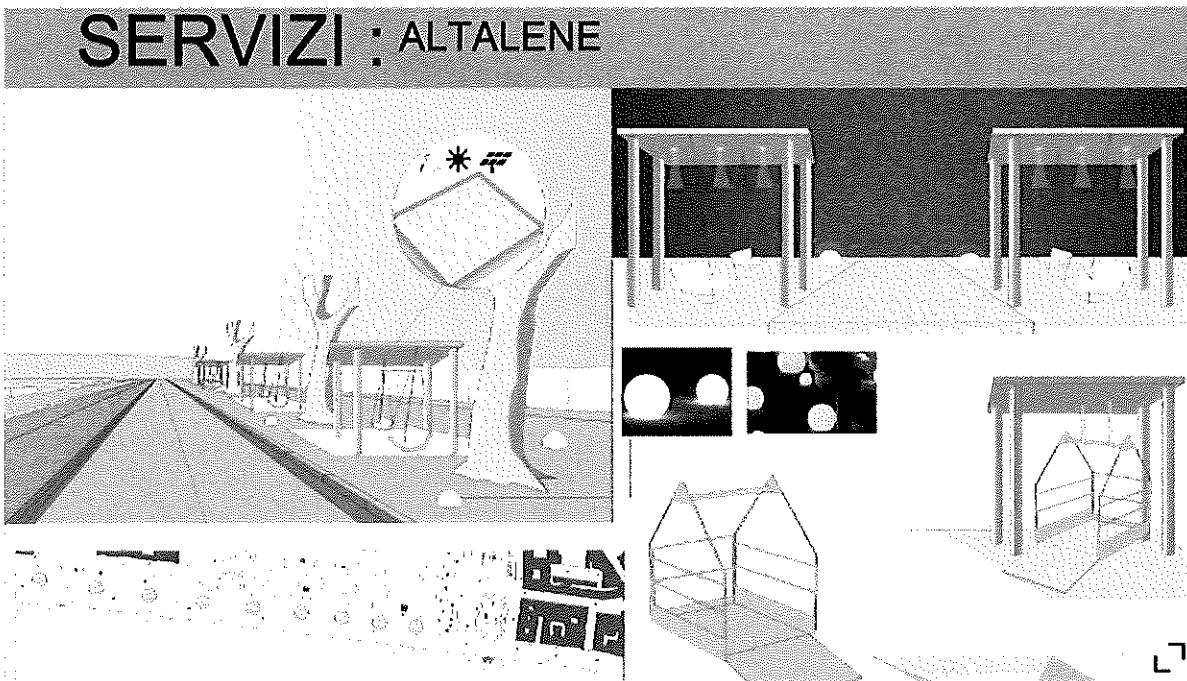
Il percorso, che in questi anni ha interessato più di mille studenti, ha coinvolto nell'ultima edizione 85 studenti delle quinte classi dell'istituto tecnico. Dopo l'introduzione ai lavori di **Roberta Vitale**, presidente CFS, **Daniele Leone**, direttore Inail Campania, **Angelo Lancellotti**, presidente Ance Napoli, **Giuseppe Cantisano**, direttore interregionale Ispettorato Territoriale del Lavoro Sud, **Maria Alfiero**, segretario del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Napoli e **Annamaria Gamardella**, coordinatore del progetto per l'istituto tecnico, sono stati presentati tutti gli elaborati dagli studenti dell'ultimo anno, con il supporto di slide e tavole digitali



▲ Un'immagine del progetto di Chiara Somma

La vincitrice

A totalizzare il maggiore punteggio è stato l'elaborato di **Francesca Ragno**, che ha messo la sostenibilità e l'accessibilità al centro del suo progetto di riqualificazione del lungomare della città.



La studentessa ha immaginato un pavimento energetico che converte l'energia cinetica dei passi in energia elettrica. Nel dettaglio, il progetto prevede un pavimento composto di pannelli solari super robusti, in grado di accumulare calore e produrre energia. I moduli utilizzati sono in calcestruzzo con uno strato superiore trasparente in vetro temperato; la pista ciclabile sarebbe realizzata con materiale che non necessita di manutenzione, ininfiammabile e privo di sostanze chimiche, e verrebbe rinnovata con una linea di pavimentazione fluorescente ad energia zero. La zona pedonale, invece, rispetterebbe l'aspetto storico del tratto stradale e utilizzerebbe un pavimento in pietra lavica, ricordando - sul lato della costa - i monumenti più importanti della città.

Previste anche una palestra all'aperto, aree per attività ludiche e animali domestici. Quanto alla gestione dei rifiuti, partendo dal gesto purtroppo diffuso di gettare i rifiuti in terra, Ragno ha immaginato fioriere circolari con piante anti smog, al di sotto delle quali far confluire i quattro tipi di rifiuti urbani per la raccolta differenziata. Per i servizi al cittadino, la proposta vede un'integrazione del verde disponibile e un maggior numero di panchine dotate di illuminazione a led. Con parte dell'energia ottenuta dal pavimento energetico, secondo il progetto, potrebbe essere realizzato un impianto di illuminazione che proietta nuovi colori sul lungomare. A caratterizzare il progetto, specifici servizi per ipovedenti e diversamente abili: un info point digitale, un sistema acustico e un percorso tattile per consentire la deambulazione senza ostacoli e testi in braille che ripercorrono la storia dei luoghi simboli della città.

Il percorso

II

percorso di orientamento "E adesso?", che rientra nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento dell'istituto 'Della Porta-Porzio', è durato sette mesi e ha fornito ai futuri geometri il know how per affrontare la ricerca del lavoro dipendente, con un affresco sul mondo delle professioni e dell'imprenditoria, focalizzando cosa fare e come al termine del percorso scolastico.

Anche quest'anno stati realizzati focus su diverse tematiche: dalla preparazione di un colloquio di lavoro - con simulazioni e prove pratiche - alla start up d'impresa passando per gli approfondimenti sulla prevenzione e la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, con uno studio delle attuali dinamiche della professione di geometra. Uno specifico spazio è stato assegnato alle testimonianze del **Gruppo Giovani dell'Ance Napoli**, dell'Associazione Antiracket, del Gruppo Giovani dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e

degli Esperti Contabili di Napoli, dell'ITS BACT, del Centro per l'impiego di Fuorigrotta e di Manpower group srl.

https://napoli.repubblica.it/cronaca/2022/06/01/news/premiati_tre_progetti_per_la_ri_qualificazione_del_lungomare_di_napoli-352103486/#:~:text=Il%20percorso%2C%20che,e%20tavole%20digitali.

Home / Impresædili / Concorso "E adesso?" / I tre progetti di riqualificazione del lungomare di Napoli realizzati dai giovani studenti dell'Istituto Della Porta Porzio, per futuri geometri, sono stati premiati da Ance Napoli. A totalizzare il maggiore punteggio è stato l'elaborato di Francesca Ragno, che ha messo la sostenibilità e l'accessibilità al centro del suo progetto.

Sportello Impresa Formazione

Concorso | "E adesso?"

Acen premia i progetti di riqualificazione dei giovani geometri

I tre progetti di riqualificazione del lungomare di Napoli realizzati dai giovani studenti dell'Istituto Della Porta Porzio, per futuri geometri, sono stati premiati da Ance Napoli. A totalizzare il maggiore punteggio è stato l'elaborato di Francesca Ragno, che ha messo la sostenibilità e l'accessibilità al centro del suo progetto.

Redazione 3 giugno 2022



Leggi la rivista



Si è chiusa la dodicesima edizione di "E adesso?", il progetto di orientamento di **Ance Napoli**, **Inail Campania** e Ispettorato territoriale del lavoro, realizzato in collaborazione con il **Collegio dei Geometri**, il Centro formazione e sicurezza e l'**Istituto per geometri "Della Porta-Porzio"**.



Ance Napoli | Progetto E Adesso? Istituto Della Porta – Porzio di Napoli.

Il percorso di orientamento "E adesso?", che in questi anni ha interessato più di mille studenti, ha coinvolto nell'ultima edizione **85 studenti delle quinte classi** dell'istituto tecnico.

Venti progetti per riqualificare il lungomare di Napoli e tre premi assegnati ai migliori studenti dell'istituto Della Porta Porzio che hanno realizzato nuove proposte per la riqualificazione di via Caracciolo e via Partenope.

Dopo l'introduzione ai lavori di **Roberta Vitale**, presidente Cfs, **Daniele Leone**, direttore Inail Campania, **Angelo Lancellotti**, presidente Ance Napoli, **Giuseppe Cantisano**, direttore interregionale Ispettorato territoriale del lavoro Sud, **Maria Alfiero**, segretario del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Napoli e **Annamaria Gamardella**, coordinatore del progetto per l'istituto tecnico, sono stati presentati tutti gli elaborati dagli studenti dell'ultimo anno, con il supporto di slide e tavole digitali.

A tre studenti sono stati conferiti premi in denaro da Ance Napoli e voucher spendibili presso il Centro formazione e sicurezza per la frequenza di corsi di formazione professionale.



Ance Napoli | La premiazione.

I vincitori

- Al progetto di **Francesca Ragno** che prevede maggiore sostenibilità, con una diversa pavimentazione e nuovi servizi anche per i diversamente abili è andato il primo premio intitolato ad Aldo Cecchi, tesoriere dell'Ance Napoli prematuramente scomparso.
- A **Chiara Somma** è stato assegnato il secondo premio per i nuovi "percorsi sugli scogli del lungomare".
- A **Giuseppe Barone** con il progetto "i pontili panoramici a Napoli" va il terzo posto.

I lavori sono stati valutati dalla **commissione tecnica** composta da Maria Alfiero, segretario del Collegio dei Geometri, Giuseppe Cantisano, direttore interregionale ItI Sud, Giuseppe Converso, docente della facoltà di Ingegneria dell'Università "Federico II" di Napoli, Sergio di Fiore, professionista Cte Inail Campania, Ciro Grumetto, imprenditore edile ed Ettore Memoli, consigliere del Gruppo Giovani Ance Napoli.

Il progetto vincitore



Ance Napoli | Il presidente Lancellotti consegna il premio alla prima classificata, Francesca Ragno.

A totalizzare il maggiore punteggio è stato l'elaborato di Francesca Ragno, che ha messo **la sostenibilità e l'accessibilità al centro del suo progetto** di riqualificazione del lungomare della città. La studentessa ha immaginato un **pavimento energetico** che converte l'energia cinetica dei passi in energia elettrica.

Nel dettaglio, il progetto prevede un pavimento composto di pannelli solari super robusti, in grado di accumulare calore e produrre energia.

I moduli utilizzati sono in **calcestruzzo** con uno strato superiore trasparente **in vetro temperato**; la pista ciclabile sarebbe realizzata con materiale che non necessita di manutenzione, ininfiammabile e privo di sostanze chimiche, e verrebbe rinnovata con una linea di pavimentazione fluorescente ad energia zero.

La zona pedonale, invece, rispetterebbe l'aspetto storico del tratto stradale e utilizzerebbe un pavimento in pietra lavica, ricordando – sul lato della costa – i monumenti più importanti della città. Previste anche una palestra all'aperto, aree per attività ludiche e animali domestici.

Quanto alla **gestione dei rifiuti**, partendo dal gesto purtroppo diffuso di gettare i rifiuti in terra, Ragno ha immaginato fioriere circolari con piante anti smog, al di sotto delle quali far confluire i quattro tipi di rifiuti urbani per la raccolta differenziata. Per i servizi al cittadino, la proposta vede un'integrazione del verde disponibile e un maggior numero di panchine **dotate di illuminazione a led**.

Con parte dell'energia ottenuta dal pavimento energetico, secondo il progetto, potrebbe essere realizzato un impianto di illuminazione che proietta nuovi colori sul lungomare. A caratterizzare il progetto, specifici servizi per **ipovedenti** e **diversamente abili**: un info point digitale, un sistema acustico e un percorso tattile per consentire la deambulazione senza ostacoli e testi in braille che ripercorrono la storia dei luoghi simboli della città.

Il percorso di orientamento "E adesso?", che rientra nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento dell'istituto 'Della Porta-Porzio', è durato sette mesi e ha fornito ai futuri geometri il know how per affrontare la ricerca del lavoro dipendente, con un affresco sul mondo delle professioni e dell'imprenditoria, focalizzando cosa fare e come al termine del percorso scolastico.

Anche quest'anno stati realizzati focus su diverse tematiche: dalla preparazione di un colloquio di lavoro – con simulazioni e prove pratiche – alla start up d'impresa passando per gli approfondimenti sulla prevenzione e la gestione della sicurezza

nei luoghi di lavoro, con uno studio delle attuali dinamiche della professione di geometra.

Uno specifico spazio è stato assegnato alle testimonianze del **Gruppo Giovani dell'Ance Napoli**, dell'Associazione Antiracket, del Gruppo Giovani dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli, dell'Its Bact, del Centro per l'impiego di Fuorigrotta e di Manpower group srl.

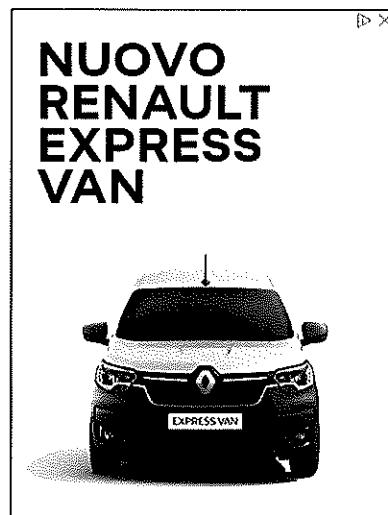
<https://www.impresedilines.it/ance-napoli-concorso-per-futuri-geometri/#:~:text=Si%20%C3%A8%20chiusa,Manpower%20group%20srl>.



«Concorso Art Bonus 2021»: il restauro dell'affresco di Porta San Gennaro a Napoli premiato all'Arena di Verona

NAPOLI > CULTURA

Lunedì 6 Giugno 2022



Napoli sarà premiata alla cerimonia del **Concorso Art Bonus 2021 per il restauro dell'affresco seicentesco di Mattia Preti su Porta San Gennaro**. L'evento si terrà all'Arena di Verona, giovedì 9 giugno alle 18,00. Il progetto, arrivato tra i 10 finalisti, riceverà la targa di ringraziamento come riconoscimento dal Concorso promosso dal Ministero della Cultura per premiare i mecenati che si sono distinti in azioni diverse nel nome dell'arte. Il restauro dell'affresco di **Mattia Preti su Porta San Gennaro**, il varco più antico nelle mura di Napoli, è stato sostenuto da diverse realtà napoletane, come grande esempio di collaborazione e generosità tra pubblico e privato. L'iniziativa è nata da una proposta del Fai Campania, con il Comune di Napoli, promossa dall'**associazione friends of Naples** e realizzata dall'**associazione restauratori napoletani**, con la supervisione della soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Napoli, nelle figure delle funzionarie **Laura Giusti** e **Barbara Balbi**, e con lo straordinario contributo dell'**associazione costruttori edili Napoletani (Acen)**, dei mecenati **Gianfranco D'Amato**, **Ranieri Impiantistica**, **Thomas Dane Gallery** e **Infracoop Soc. Coop.**

NOTIZIE POLITICA & ECONOMIA

Di Maio a Napoli per il Pnrr: "Opportunità di crescita, ma incide la guerra in Ucraina"

Il ministro degli Esteri ha partecipato al dibattito sul Pnrr per tracciare un primo bilancio della spesa dei fondi europei e per confrontarsi con le istituzioni locali ed i giovani imprenditori dell'area metropolitana di Napoli

Di redazione - 7 Giugno 2022



*Anche il tema del Pnrr deve fare i conti con i problemi e le conseguenze scaturite dalla guerra in Ucraina. L'aumento dei costi dei materiali e dell'energia incidono negativamente sulle infrastrutture e sulla realizzazione dei progetti previsti nel Pnrr". A dirlo è il ministro degli Esteri **Luigi Di Maio** durante la sua presenza a Napoli per partecipare nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino al dibattito sul Pnrr per tracciare un primo bilancio della spesa dei fondi europei, condizionata dalle conseguenze derivanti dalla guerra in Ucraina, e per confrontarsi con le istituzioni locali ed i giovani imprenditori dell'area metropolitana di Napoli.*

Crisi internazionale

Il titolare della Farnesiana si è concentrato anche sul momento attuale di crisi internazionale: "Come governo negli ultimi 5 mesi abbiamo investito 30miliardi di euro per mitigare gli effetti della guerra sulle tasche di famiglie e imprese. Continueremo a lavorare per la pace e favorire la diplomazia. L'Ucraina ha fatto delle aperture ma la pace si fa in due. La questione del grano bloccato nel Mar Nero rischia di provocare nuove crisi ed è inaccettabile. A fine mese ci sarà un Consiglio Europeo, al

quale parteciperà il premier Draghi, dove si discuterà di emergenza alimentare ed anche del tetto del prezzo del gas per sostenere le nostre aziende".

Fondi europei e Patto per Napoli

L'importanza della spesa dei fondi europei è sottolineata anche dalla vicesindaco di Napoli, **Mia Filippone**: *"Un'occasione straordinaria da non perdere. Il lavoro da fare è tanto e questo richiede responsabilità. Il governo più volte ha dimostrato il suo sostegno alla città con la firma del Patto per Napoli col premier Draghi ed anche con la presenza dei ministri. Abbiamo già impegnato 800milioni di euro per il rilancio della città e del Sud. Il nostro impegno sarà massimo per cogliere pienamente tutte le opportunità".*

Per la spesa dei fondi europei è alta l'attenzione anche per evitare infiltrazioni malavitose. *"Dobbiamo assicurare che il programma del Pnrr – dice **Catello Maresca**, presidente della Commissione PNRR del Comune di Napoli, – non sia l'ennesima occasione persa. La nostra attenzione è forte sul tema della criminalità organizzata. C'è da evitare il rischio di infiltrazioni malavitose nei fondi stanziati e negli appalti. Col sindaco c'è un confronto costante. La progettualità è la prima fase fondamentale per la spesa dei fondi europei. In tal senso già ci sono cose che non funzionano. Al momento sono stati persi 50milioni di euro per la rete idrica. Proveremo a capire insieme al Comune come si può rimediare".*

Presenti al convegno sul Pnrr, promosso dal consigliere comunale **Gennaro Demetrio Paipais**, anche la società civile. Per **Ferdinando Romano**, presidente giovani imprenditori edili ANCE Napoli, *"il Pnrr rappresenta una grande opportunità per l'area metropolitana di Napoli e per il Sud. Il 40% delle risorse sono destinate al Mezzogiorno e questo ci permette di ammodernare le nostre infrastrutture. Il settore edile è importante in Italia e chiediamo al governo sostegno e regole chiare. La guerra in Ucraina sta scatenando conseguenze negative anche per il nostro settore. Spendere i fondi europei entro il 2026 è una vera sfida e le amministrazioni pubbliche devono fare la loro parte per snellire la burocrazia pur restando nella legalità".*

Tra i vari intervenuti anche **Flavia Sorrentino**, vicepresidente del Consiglio Comunale di Napoli, **Chiara Marciani**, assessora alle politiche giovanili, ed **Alessandro Di Ruocco**, del gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali Napoli.